

“Salento a rischio disastro ambientale”: la Cia scrive al Prefetto

LECCE – Cia-Agricoltori Italiani del Salento chiede un incontro urgente al Prefetto per attuare piani mirati di prevenzione incendi e di tutela degli ulivi colpiti dalla Xylella, sempre più spesso, avvolti e distrutti dalle fiamme. Il diffondersi dei roghi è favorito dalle alte temperature e, stando alle previsioni, si preannuncia un'estate di fuoco, con pesanti danni all'ambiente, all'economia, al lavoro e al turismo.

“Nonostante le aziende avessero già adottato tutte le prescrizioni previste dal Programma per il contrasto alla Xylella – afferma l'imprenditrice **Annalisa Fedele**, di Tenuta Monacelli – ciò non è bastato a fermare la mano assassina di piromani che continuano ad infierire sulle aziende agricole. Inoltre le aziende agricole, da tempo, stanno portando avanti con costanza l'attività di pulizia dei fondi dalle macerie e dai rifiuti, abbandonati nei campi”.

Per **Benedetto Accogli**, presidente di Cia Salento, “potrebbe risultare utile, nel contrasto a questi fenomeni, redigere periodicamente un report analitico dei Comuni maggiormente interessati dal fenomeno degli incendi, presso i quali si dovrebbe orientare, in via prioritaria, la preziosa attività di supporto dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine preposte. Il programma dovrebbe prevedere, tra l'altro, azioni di prevenzione attraverso servizi di monitoraggio del territorio dei comportamenti pericolosi in materia di incendi, la messa a disposizione delle informazioni relative alla perimetrazione delle aree percorse dal fuoco ed iniziative di sensibilizzazione sulle tematiche legate agli incendi, un piano di recupero del legno con programmi volti al loro

riutilizzo nel campo delle energie rinnovabili, oltre alla formazione e aggiornamento professionale".